

**OSSERVATORIO NAZIONALE SUL DIRITTO DI
FAMIGLIA SEZ. REGGIO EMILIA**

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA

Corso ai fini dell'inserimento nelle liste degli A.d.S., Curatori (di
soggetti inabilitati) e Tutori

1° Lezione

La scelta della misura di protezione

Sguardo comparativo e profili de iure condendo

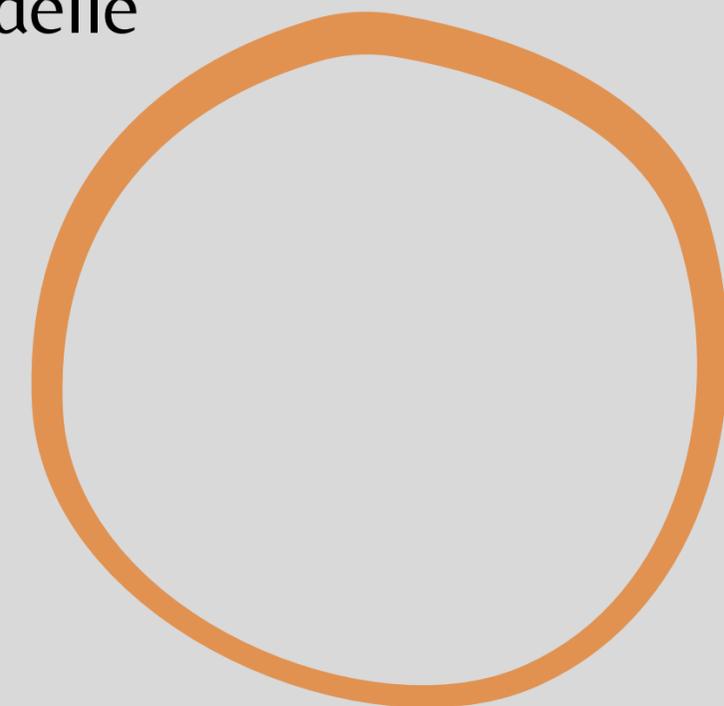
Art. 404 c.c.
Amministrazione di sostegno

La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio.



Effetti dell'amministrazione di sostegno

Il decreto di nomina contiene l'oggetto dell'incarico e l'indicazione degli atti che l'amministratore di sostegno ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario, degli atti che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno e dei limiti, anche periodici, delle spese che l'amministratore di sostegno può sostenere con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità.



Art. 414 c.c.

Persone che possono essere interdette

Il maggiore di età e il minore emancipato, i quali si trovano in condizioni di abituale infermità di mente che li rende incapaci di provvedere ai propri interessi, sono interdetti quando ciò è necessario per assicurare la loro adeguata protezione.

Effetti dell'interdizione

Viene nominato un tutore, che, di norma, può compiere tutti gli atti di straordinaria e ordinaria amministrazione. L'interdetto perde ogni capacità giuridica

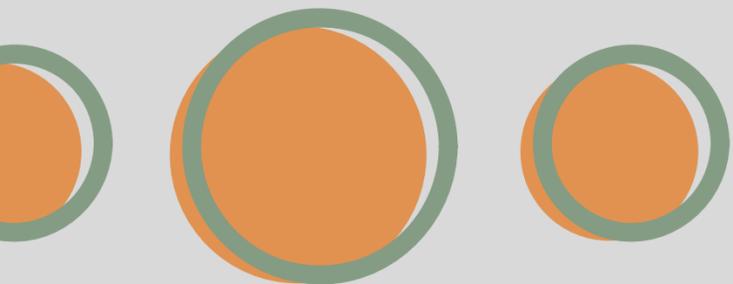
Art. 415 c.c.

Persone che possono essere inabilite.

Il maggiore di età infermo di mente, lo stato del quale non è talmente grave da far luogo all'interdizione, può essere inabilitato.

Possono anche essere inabilitati coloro che, per prodigalità o per abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti, espongono sé o la loro famiglia a gravi pregiudizi economici.

Possono infine essere inabilitati il sordo e il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia, se non hanno ricevuto un'educazione sufficiente, salva l'applicazione dell'articolo 414 quando risulta che essi sono del tutto incapaci di provvedere ai propri interessi.



Effetti dell'inabilitazione

La sentenza che pronuncia l'inabilitazione limita la capacità di agire del soggetto per ciò che attiene agli atti di straordinaria amministrazione.



Art. 427 c.c.

Atti compiuti dall'interdetto e dall'inabilitato

Nella sentenza che pronuncia l'interdizione o l'inabilitazione, o in successivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria, può stabilirsi che taluni atti di ordinaria amministrazione possano essere compiuti dall'interdetto senza l'intervento ovvero con l'assistenza del tutore, o che taluni atti eccedenti l'ordinaria amministrazione possano essere compiuti dall'inabilitato senza l'assistenza del curatore.



Sentenza Corte Costituzionale n. 440 del 9.12.2005

La Consulta dichiarava infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata in riferimento agli artt. 404, 405 nn. 3 e 4 e 409 c.c., e chiariva che la disciplina introdotta dalla l. n. 6 del 2004 affida al giudice il compito di individuare l'istituto che garantisca all'incapace la tutela più adeguata, limitandone nella minore misura possibile la capacità d'agire, e che il giudice può ricorrere alle ben più invasiva misura dell'interdizione o dell'inabilitazione soltanto se non ravvisi interventi di sostegno idonei ad assicurare siffatta protezione.

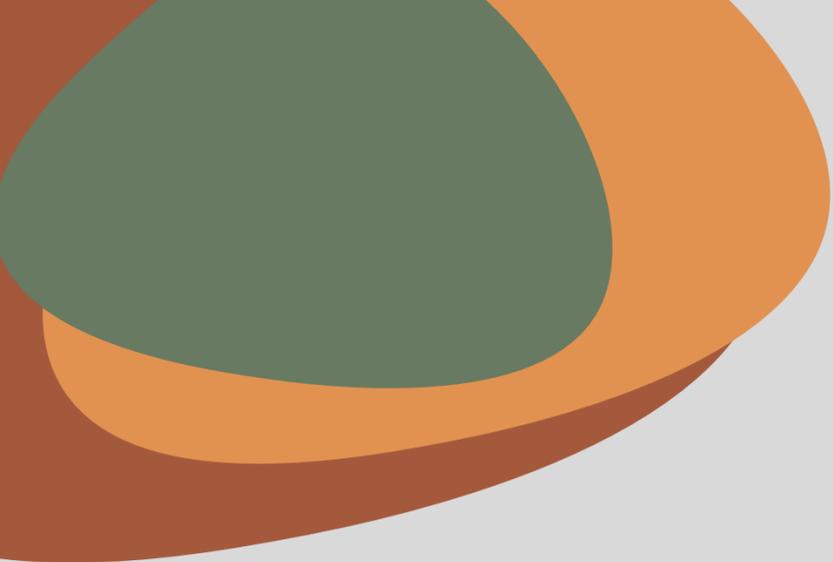


Suprema Corte di Cassazione a partire dal 2006

(Cass., sez. I, 12.6.2006, n. 13584, Cass., sez. I, 22.4.2009, n. 9628; Cass., sez. I, 1.3.2010, n. 4866; Cass., sez. I, 26.10.2011, n. 22332; Cass. civ., sez. VI, 4 febbraio 2014, n. 2364; Cass. 11.09.2015, n. 17962).

La Cassazione ha fornito le chiavi interpretative per orientarsi fra l'uno e gli altri istituti, stabilendo che l'ambito di applicazione dell'amministrazione di sostegno va individuato con riguardo non al diverso, e meno intenso, grado di infermità o impossibilità di attendere ai propri interessi del soggetto carente di autonomia, ma piuttosto alla maggiore idoneità di tale strumento ad adeguarsi alle esigenze di detto soggetto.





In pratica

- nei casi in cui l'attività da svolgere nell'interesse della persona sia complessa (ove si tratti di gestire un'attività di una certa complessità)
- nei casi in cui occorra impedire al soggetto di compiere atti per sé pregiudizievoli, anche in considerazione della vita di relazione dallo stesso intrattenuta.



L'art .411 c.c.

Art. 411 c. 1 c.c.

Si applicano all'amministratore di sostegno, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli da 349 a 353 e da 374 a 388. I provvedimenti di cui agli articoli 375 e 376 sono emessi dal giudice tutelare.

All'amministratore di sostegno si applicano altresì, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 596, 599 e 779.

Art. 411 c.4 c.c.

Il giudice tutelare, nel provvedimento con il quale nomina l'amministratore di sostegno, o successivamente, può disporre che determinati effetti, limitazioni o decadenze, previsti da disposizioni di legge per l'interdetto o l'inabilitato, si estendano al beneficiario dell'amministrazione di sostegno, avuto riguardo all'interesse del medesimo ed a quello tutelato dalle predette disposizioni.

Sentenze reperibili sul sito dell'Osservatorio

- Interdizione per il soggetto affetto da sindrome paranoica schizofrenica - Tribunale Vibo Valentia, sent. 30 settembre 2021
- AdS per la personalità narcisista, ossessiva e paranoide - Cass. Civ., Sez. I, ord. 1 ottobre 2021 n. 26736
- Interdizione per il soggetto affetto da sindrome di Down con oligofrenia di grado medio elevato e grave balbuzie - Tribunale Aosta, Sent., 3 febbraio 2021
- L'amministrazione di sostegno è applicabile a un soggetto che sia stato dichiarato nel processo penale socialmente pericoloso e non può determinare l'automatica applicazione della misura dell'interdizione. Tribunale di Ancona, 21 aprile 2021.
- Convertita in interdizione la misura dell'AdS per il soggetto bipolare - Trib. Savona, sent., 24 febbraio 2021

Profili comparatistici

FRANCIA

Primo intervento nel 1968 con tripartizione in la tutela, curatela e sauvegarde de justice, attivabile su semplice segnalazione medica e della durata di due mesi.

Nel 2007 riforma che pone al centro l'interesse ed i desideri della persona, il tutore ha funzione di supporto, e revisione del provvedimento ogni 5 anni. Viene introdotto l'istituto del "mandato di protezione futura", con cui si può indicare modalità e persona che debbono gestire in caso di incapacità sopravvenuta. Il mandato avrà effetto nel momento in cui l'alterazione della capacità del mandante sia constatata dal medico, senza necessità di intervento del giudice.

Anche nel Lussemburgo vengono utilizzati i tre strumenti di tutele, curatelle, e sauvegarde de justice.

Austria

La legge austriaca (Sachwalterschaft für behinderte Personen) a tutela degli incapaci, del 1983, è stata realizzata con l'intento di rompere i tradizionali schemi di protezione civilistica rappresentati dall'interdizione e dall'inabilitazione. Si è infatti dato vita ad un nuovo strumento di protezione rappresentato dalla figura di un curatore (Sachwalter) le cui competenze sono stabilite volta per volta a seconda delle esigenze del caso concreto.

Germania

Nell'ordinamento giuridico tedesco la riforma sull'incapacità è stata introdotta con la "Betreuungsgesetz" del 12 settembre del 1990, entrata in vigore il primo gennaio del 1992. E' stata inserita nel BGB la Betreuung (assistenza), che sostituisce i precedenti istituti (interdizione, tutela dei maggiorenni, curatela). La Betreuung non implica più l'automatica ablazione della capacità del maggiorenne, né comporta alcuna limitazione della capacità d'agire.

È possibile rilasciare una procura preventiva (Vorsorgevollmacht) che dovrà essere utilizzata solo quando il mandante non vorrà più o non sarà più in grado di occuparsi autonomamente dei propri interessi.

Inghilterra e Galles

Enduring Powers of Attorney Act 1985, in vigore per Inghilterra e Galles, che disciplina la facoltà di conferire una procura 'durable', in grado cioè di persistere nonostante la sopravvenuta incapacità psichica del rappresentato. Lo strumento consente all'individuo di predisporre in autonomia un regime di protezione per il caso di sua futura incapacità, scegliendo la persona (anche una trust corporation) che lo rappresenterà e determinando l'oggetto, generale o speciale, del mandato. Infatti, la procura diviene efficace solo con la registrazione giudiziale che la rende irrevocabile ed immodificabile. Esiste il potere giudiziario di vigilanza, che potrà manifestarsi attraverso istruzioni gestionali, esame di rendiconti, sino alla revoca del procuratore 'unsuitable'.



U.S.A.

I CARE A LOT

Regia di J Blakeson

con Eiza González, Rosamund Pike, Peter Dinklage, Dianne Wiest, Chris Messina.

Gran Bretagna, 2020, durata 118 minuti.

Amazon Prime



Convenzioni

Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009 n. 18

Articolo 12 Uguale riconoscimento dinanzi alla legge 1. Gli Stati Parti riaffermano che le persone con disabilità hanno il diritto al riconoscimento in ogni luogo della loro personalità giuridica. 2. Gli Stati Parti riconoscono che le persone con disabilità godono della capacità giuridica su base di uguaglianza con gli altri in tutti gli aspetti della vita. 3. Gli Stati Parti adottano misure adeguate per consentire l'accesso da parte delle persone con disabilità al sostegno di cui dovessero necessitare per esercitare la propria capacità giuridica. 4. Gli Stati Parti assicurano che tutte le misure relative all'esercizio della capacità giuridica forniscano adeguate ed efficaci garanzie per prevenire abusi in conformità alle norme internazionali sui diritti umani

Convenzione sulla protezione internazionale degli adulti, fatta all'Aja il 13 gennaio 2000, L'Italia l'ha firmata il 31 ottobre 2008 ma non risulta la ratifica.

Conv. Aja Articolo 1 1. La presente Convenzione si applica, nelle situazioni a carattere internazionale, alla protezione degli adulti che, a causa di un'alterazione o di un'insufficienza delle facoltà personali, non sono in grado di curare i propri interessi

Conv. Aja Articolo 5 1. Le autorità, sia giudiziarie che amministrative, dello Stato contraente di residenza abituale dell'adulto sono competenti ad adottare misure tendenti alla protezione della sua persona o dei suoi beni

Unione Europea

P8_TA(2016)0318

- Attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Risoluzione del Parlamento europeo del 7 luglio 2016 sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento alle osservazioni conclusive del comitato CRPD delle Nazioni Unite (2015/2258(INI))

- Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030 Commissione Europea, marzo 2021

Nessun accenno alle misure di protezione, essendo un documento molto più sostanziale

Italia

- ddl -n-3347 del 2 novembre 2021 Delega al Governo in materia di disabilità
Anche in questo caso il testo è molto sostanziale, accorpamento assistenza e coordinamento procedure, collaborazione fra regioni

- DDL 1480 del 2019 fermo in oggi
Intervento sull'accettazione con beneficio inventario e proposta circa l'ampliamento ad art, 371 c.c e una effettiva attenzione ai problemi gestionali dell'incapace

